

- ASL SA/1: Collaborazione dei Nuclei di Alcologia delle UUOO Ser.T con i CAT di Nocera e Cava dei Tirreni per l'inserimento socio-riabilitativo di famiglie con problemi di alcol.

- ASL SA/2: Stabilizzazione della cooperazione tra i centri alcolologici delle UU.OO. Ser.T dell'ex Dipartimento e i CAT locali per l'attuazione di programmi di riabilitazione psico-sociale.

## **REGIONE PUGLIA**

### **- ASL FG**

Collaborazione con le associazioni di auto-mutuo aiuto Alcolisti Anonimi e Club degli Alcolisti in Trattamento, operanti sul territorio delle sezioni dipartimentali ex FG/2 (Cerignola /Manfredonia).

Si è costituito presso il SerT di San Severo, Dip.n 1 ASL FG/1, un Gruppo di Auto-mutuo aiuto, che si riunisce settimanalmente. Sono stati individuati degli obiettivi prioritari tra i quali l'ottimizzazione e l'attuazione di un trattamento integrato medico-psico-sociale, accessibile a tutti, senza richiesta alcuna da parte del servizio di "ticket" e con adeguamento dell'orario rispondente ai bisogni dell'utenza.

### **- ASL BAT**

Andria: avviata collaborazione con CAT operante nel territorio di Andria.

### **- ASL BA**

Altamura: Consolidamento del Gruppo di auto-aiuto G.I.M.A.T.(Gruppo di Informazione e Motivazione di Alcolisti in Trattamento) presso il Ser.t di Altamura.

Realizzazione di un gruppo di Auto-mutuo aiuto dal nome "Ricominciamo una nuova vita" all'interno del Ser.T di Grumo Appula, aperto agli utenti che avessero necessità di affrontare e risolvere problemi di alcolismo, alcolodipendenza, uso problematico o abuso di alcol. A tale iniziativa, operante dal giugno 2010, è affiancato un corso-percorso di promozione della salute, avente come obiettivo la sensibilizzazione ai problemi alcol-correlati e il miglioramento dello stile di vita, tendente ad un affettivo benessere psicofisico di tutto il nucleo familiare. A tale progetto partecipano, oltre che i componenti del gruppo, gli utenti che effettuano il programma su invio della Commissione Medica Locale, per problematiche correlate all'alcol.

### **- ASL LE**

Presso alcuni Ser.T del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL LE (Lecce, Casarano, Campi Salentina) sono attivi gruppi di auto-mutuo aiuto, estesi anche alle famiglie, impostati secondo la metodologia di Hudolin.

Il Dipartimento collabora anche con i gruppi di Alcolisti Anonimi di Lecce-Maglie e con l'associazione "Punto e a capo" di Gagliano del Capo.

## REGIONE BASILICATA

- Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi, a cura del Servizio di Chiaromonte
- Convenzione con l'Associazione regionale dei Clubs degli alcolisti in trattamento della Regione Basilicata e con l'Associazione dei Clubs degli alcolisti in trattamento di Potenza, a cura del Servizio di Chiaromonte
- Attività di collaborazione con il Club e servitori ARCAT presenti sul territorio, a cura del Servizio di Villa D'Agri
- Attività di informazione, prevenzione ed educazione sono state rivolte anche sul territorio di Melfi e Venosa dal relativo Servizio territoriale, a cura del Servizio di Melfi
- Partecipazione dei Ser.T con l'ARCAT della Basilicata alla iniziativa "*Mese di prevenzione alcolologica*".

## REGIONE CALABRIA

La Regione Calabria ha stimolato la collaborazione tra enti privati, club, gruppi organizzati, associazioni di volontariato per favorire la nascita e la crescita di associazioni di auto-mutuo aiuto che si stanno diffondendo su tutto il territorio regionale. Esse hanno realizzato importanti iniziative di progettazione rivolte ad attività di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione, in sinergia con i servizi di salute preposti al trattamento e cura delle utenze.

In alcune realtà aziendali il rapporto con i CAT è stato formalizzato con apposito atto deliberativo prevedendo uno specifico protocollo attuativo di collaborazione.

## REGIONE SARDEGNA

Nella Regione Sardegna si sono consolidate negli anni due tipologie di associazioni che operano nel settore dell'alcolologia: l'ARCAT, che riunisce 87 Clubs degli alcolisti in trattamento, e il gruppo degli Alcolisti Anonimi, a cui fanno capo 7 associazioni territoriali. Tali associazioni svolgono un'importante funzione di supporto per i soggetti affetti da dipendenza da alcol e per i loro familiari. Il "*Programma regionale di interventi nel settore delle Dipendenze*" raccomanda che le *équipes* alcolologiche favoriscano una stretta collaborazione con le varie associazioni attive nel settore. A tal fine, la Regione ha finanziato i Centri di Ascolto, gestiti dalle Associazioni, di cui si menziona in particolare il Centro d'Ascolto "Le sorgenti" di Villacidro, ottimo strumento di filtro per l'inserimento nelle Comunità Terapeutiche.

Va segnalata l'iniziativa sostenuta dalla Regione Sardegna dell'ARCAT del Sulcis Iglesiente, che ha realizzato, nel febbraio 2010, un corso di aggiornamento e sensibilizzazione per 31 infermieri professionali, come evento formativo accreditato.

## **6.7. Strutture di accoglienza realizzate o presenti sul territorio per i fini di cui all'art. 11**

### **REGIONE VALLE D'AOSTA**

Sviluppo e completamento delle attività del Centro Ascolto "CAAOS".

### **REGIONE PIEMONTE**

Le Comunità degli Enti Ausiliari della Regione Piemonte si sono sempre dimostrate sensibili alle problematiche alcolcorrelate, inserendo all'interno dei propri percorsi di cura e riabilitazione anche persone con questo tipo di dipendenza. Alcune di esse inoltre hanno specificamente scelto la cura degli alcolisti come indirizzo e "mission".

Esse sono:

- Comunità Alcolstop (Centro Torinese di Solidarietà)
- Comunità Alcocare (Associazione Il Punto)
- Cuftrad
- Comunità Cascina Nuova (Associazione Aliseo).

### **REGIONE LOMBARDIA**

L'organizzazione degli interventi di cura e reinserimento garantiti nel territorio regionale vede una regolare e consolidata collaborazione tra i Servizi Pubblici, del Privato sociale, delle Associazioni di volontariato e di Auto-mutuo aiuto, i medici di Medicina Generale e le Aziende ospedaliere. Sul territorio lombardo le strutture di accoglienza sono 57 Unità Alcologiche afferenti alle Aziende Sanitarie Locali, 6 Strutture Residenziali del Privato Accreditato, 18 moduli di accoglienza e/o di trattamento specialistico.

### **P.A. BOLZANO**

Nell'ambito dell'Associazione HANDS è proseguita l'attività delle seguenti strutture:

- Sede Centrale HANDS ed Ambulatorio - Bolzano
- Sede Periferica HANDS- Merano
- Sede Periferica HAND - Bressanone
- Comunità terapeutica HANDS- Bolzano
- Laboratorio della Comunità terapeutica - Bolzano
- Laboratorio protetto HANDSWORK - Bolzano
- Laboratorio protetto HANDSWORK - Cermes (Merano)

- Alloggio protetto HANDSHOME - Bolzano
- Alloggio protetto HANDSHOME - Caldaro (Bz).

## **P.A. TRENTO**

E' attivo un reparto di Alcologia presso l'ospedale S. Pancrazio di Arco.

Il reparto di Riabilitazione Alcologica della suddetta struttura sanitaria ha come finalità l'aiuto alla persona e alla famiglia con problemi di alcol per favorire una sufficiente elaborazione sulla convinzione ed il progetto di abbandono delle sostanze, e quindi non si limita alla sola funzione di disintossicazione nel senso del controllo dell'astinenza in fase acuta. Inoltre i ricoveri presso tale reparto possono e devono essere effettuati solo dai Servizi di Alcologia, come previsto da specifica convenzione tra APSS e Ospedale San Pancrazio.

## **REGIONE VENETO**

Le esigenze terapeutiche di inserimento in strutture di accoglienza residenziale sono soddisfatte nell'85,4% dei casi dal privato sociale e nel restante 14,6% dalle strutture pubbliche, particolarmente presenti nella provincia di Treviso. L'analisi dell'offerta del privato sociale evidenzia un lieve trend di crescita, con l'apertura o il convenzionamento di qualche nuova struttura. Le Comunità terapeutiche e le Strutture di pronta accoglienza, riconosciute dalla Regione Veneto, offrono programmi mirati al consolidamento dell'astinenza e alla definizione di un percorso di trattamento.

A questa offerta di base si aggiungono, nei diversi territori, specifiche risposte di varia natura, tra cui:

- centri di prima accoglienza
- appartamenti per l'accoglienza di alcolodipendenti
- centri diurni per trattamento socio-riabilitativo occupazionale
- centri per le dipendenze giovanili
- comunità alloggio e case famiglia per trattamento socio-riabilitativo
- programma di ricovero con degenza ospedaliera
- accoglienza di soggetti con doppia diagnosi
- strutture residenziali messe a disposizione dall'Ente locale e gestite dall'Acat con l'obiettivo di promuovere il reinserimento sociale di soggetti alcolodipendenti.

## **REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

### **ASS1**

- Struttura Residenziale Specialistica per il trattamento 24 ore su 24 con 20 posti letto
- Struttura residenziale intermedia per alcolisti già trattati con problemi alloggiativi: 6 posti letto

**ASS2**

- Utilizzo di quattro posti letto (Modulo Alcológico) presso la R.S.A. di Cormons (distretto A.I.) per la partecipazione “protetta” dei ricoverati al “Trattamento Integrato” che si svolge giornalmente presso il SerT di Gorizia

**ASS4**

- Unità operativa residenziale di Alcologia presso l’Ospedale di San Daniele del Friuli.

**REGIONE LIGURIA**

Nella Regione Liguria vi sono strutture di accoglienza attivate per le finalità previste dall’art.11 nelle quali sono presi in carico soggetti che svolgono programmi riabilitativi. Tutte le strutture diagnostico-terapeutico-riabilitative specifiche del privato sociale e presenti in Liguria hanno specifici programmi per soggetti con dipendenza da alcol.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nel Sistema regionale si conferma la presenza degli Enti Accreditati che gestiscono programmi diurni e moduli residenziali per alcolisti.

L’attività di riflessione, fatta insieme ai servizi e coordinata da un gruppo tematico regionale, ha evidenziato come il ricorso alle strutture avvenga principalmente per pazienti con doppia diagnosi, con compromissione dello stato di salute e ridotte risorse familiari.

Queste considerazioni sono alla base di un percorso di approfondimento che coinvolgerà anche i componenti della Commissione di monitoraggio RER- CEA con l’obiettivo di stabilire criteri di qualità dei programmi residenziali per alcolisti.

**REGIONE TOSCANA**

- Le strutture private che si occupano di alcoldipendenza, presenti sul territorio regionale toscano, sono di diversa natura: Enti Ausiliari autorizzati e convenzionati con il SST quali la casa famiglia “Crisalide” gestita dal Ce.I.S. di Lucca, il Ce.I.S. di Pistoia, la Cooperativa “Incontro” di Pistoia e, infine, la Casa di cura “Villa dei Pini” a Firenze.

- Tra le strutture pubbliche, a Pisa ha sede il Centro Osservazione e Diagnosi “Passo di Barca” di natura semiresidenziale gestito dal Dipartimento delle Dipendenze dell’USL 5 di Pisa e, infine, a Firenze si trova il Centro Diurno “La Fortezza” con attività anche di *Day Hospital* costituito da un percorso terapeutico semiresidenziale di 4 settimane gestito dal Dipartimento delle Dipendenze dell’Azienda USL 10 di Firenze.

## REGIONE UMBRIA

Nel territorio regionale umbro sono presenti due strutture:

- il Gruppo famiglia "Pindaro", di Perugia, che accoglie nell'anno circa 20 utenti in regime residenziale e circa 30 in semiresidenziale
- la Comunità terapeutica VERITA, di Montecampano di Amelia (TR), specializzata nel trattamento residenziale di pazienti alcolodipendenti.

## REGIONE MARCHE

Non esistono Enti ausiliari esclusivamente dedicati ai problemi alcolologici. La rete delle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti è presente in maniera capillare in tutto il territorio regionale. In alcune sedi sono attivi specifici programmi riabilitativi per alcolodipendenti.

## REGIONE LAZIO

Centro diurno provinciale contro l'alcolismo, finanziato dalla Regione Lazio, nell'ambito dei Progetti Fondo Lotta alla Droga. Il Centro garantisce lo svolgimento di alcune funzioni basilari e gratuite come l'accoglienza a bassa soglia, il trattamento medico-farmacologico in fase post acuta, la psicoterapia di gruppo o individuale a breve termine, il sostegno e *counseling* all'utente e alla famiglia, la preparazione al reinserimento psicosociale nel territorio di appartenenza rivolto all'utente e alla famiglia, l'avvio alla formazione professionale e al reinserimento lavorativo per coloro che ne avessero necessità. A questo proposito sono stati attivati due corsi di formazione e accompagnamento lavorativo per alcolisti (*operatore terminale video*).

Il coordinamento del Centro è affidato anche alle altre risorse della rete socio-sanitaria interessata: Comune di Roma, Università La Sapienza, Policlinico Umberto I, Cooperativa Parsec e Azienda USL di provenienza dell'utente in carico.

## REGIONE CAMPANIA

Nel corso del 2010 alcune strutture residenziali del terzo settore hanno cominciato a consentire l'ingresso di persone con problemi di alcol per trattamenti socio riabilitativi in collaborazione con i Centri di Alcologia dei SerT territoriali.

## **REGIONE PUGLIA**

Nella regione Puglia sono attive 30 Organizzazioni del privato sociale ed Associazioni di volontariato con 52 sedi operative di cui circa 30 di tipo residenziale. Ognuna di queste riserva un numero di posti letto per utenti alcolodipendenti a cui sono assicurati programmi di recupero concordati con i Ser.T del territorio.

## **REGIONE BASILICATA**

- Comunità “Emmanuel” di Salandra (MT)
- Comunità Terapeutica “Exodus” di Tursi (MT)
- Centro Residenziale Alcologico presso il P.O. di Chiaromonte (PZ) – ASL n. 3.

## **REGIONE CALABRIA**

Nella Regione esiste un'unica Struttura residenziale privata accreditata per alcolisti: “Comunità Terapeutica Arcobaleno - Centro Calabrese di Solidarietà Catanzaro”.

## **REGIONE SARDEGNA**

- Da diversi anni è operante a Carbonia la Comunità denominata “Centro Alcologico di Carbonia”. La struttura, accreditata dalla Regione, è gestita da una Associazione *no-profit* e ha rapporti di convenzione con tutte le ASL. Questa struttura accoglie soggetti di sesso maschile alcolodipendenti che, nella fase successiva a quella acuta, prima dell'invio ad un trattamento domiciliare o in *day hospital*, necessitano di un temporaneo inserimento in un ambiente protetto nel quale riuscire a conseguire e mantenere la condizione di sobrietà.

- Nell'aprile 2010 nel SerD della ASL n. 2 di Olbia, in stretta collaborazione con le Associazioni di Volontariato, è stato attivato il “Centro di Accoglienza e Riparo Diurno” cui accedono persone con dipendenza da sostanze alcoliche in condizione di grave disagio sociale e/o di estrema marginalità (senza fissa dimora e condizioni minime di sussistenza). Tale utenza non solo può usufruire di attività educativa e di reinserimento sociale, ma in alcuni casi anche della somministrazione dei pasti, delle cure igieniche della persona e della distribuzione di vestiario.



## **6.8. Protocolli di collaborazione o convenzioni stipulate con enti e associazioni pubbliche o private operanti per le finalità della legge**

### **REGIONE PIEMONTE**

#### **AZIENDE SANITARIE LOCALI**

- ASL TO2 e AL - Attivazione di una collaborazione continuativa con strutture private per ricoveri riabilitativi anche se non con protocollo istituzionale.

- ASL TO3: attivazione collaborazione con il Dipartimento di Medicina legale in ottemperanza alla Legge 125/01 in materia di alcol. Tre medici designati da ciascuna SC. del DPD ASL TO3, partecipano come specialisti alcologi alla Commissione Patenti.

Nell'ambito di tali attività si sono realizzate, tra i medici incaricati, riunioni periodiche di confronto sull'andamento dell'attività in Commissione, con l'obiettivo di un approccio condiviso nella valutazione dei PPAC.

Attivazione del progetto in fase di sperimentazione "*Cambiamo Marcia*", che nasce dalla necessità di proporre un percorso motivazionale e di promozione della salute alle persone segnalate dalle istituzioni (prefettura, commissione patenti, ecc.) per guida sotto l'influenza dell'alcol (art. 186 C.d.S.) o sostanze stupefacenti (art. 187 C.d.S ) e/o per detenzione di sostanze (art. 75 L. 309/90).

- ASL CN2: A seguito di un percorso formativo avviato con il progetto "Pronti a ripartire" tra la Commissione Medico Locale e i Ser.T. dell'ASL CN1 e CN2, prosegue la collaborazione per la consulenza alcologica fornita dai medici del Ser.T. alla Commissione Medica Locale di Cuneo nel rispetto di un protocollo condiviso tra le parti. È proseguita inoltre la collaborazione col NOT della Prefettura di Cuneo e con le forze dell'ordine attraverso il tavolo di lavoro finalizzato all'applicazione delle normative con il codice della strada (artt. 186 e 187).

- ASL NO: Collaborazione della Struttura di Alcologia - in regime di *partnership* - con due Enti Ausiliari presenti nel territorio dell'ASL NO, che operano per contrastare le dipendenze patologiche ("Gruppo Abele di Verbania Onlus" e Cooperativa Sociale "La Terra Promessa 2") per la realizzazione di tre progetti che riguardano sia l'area della prevenzione che quella del trattamento:

A) Progetto "*Alcol e Guida: viaggiare sobri e informati*";

B) Progetto "*Nuovo ambulatorio di Alcologia*";

C) Progetto "*Potenziamento e innovazione trattamenti alcologici*".

Tale forma di collaborazione è regolata e sancita da apposite convenzioni stipulate fra l'ASL NO e gli Enti Ausiliari indicati.

## PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

- Associazione ALISEO Onlus: continuazione e conclusione del progetto finanziato dal Piano Locale delle Dipendenze dell'ASL TO1 Ovest, denominato "*Casa della Luna*", il cui obiettivo è favorire processi di reintegrazione e ri-socializzazione per donne alcoliste che vivono un particolare disagio legato a solitudine e isolamento. Il progetto si avvale di uno spazio-alloggio in cui, secondo un progetto terapeutico, le donne possono incontrarsi e condividere attività e momenti di riflessione.

Attivazione presso l'ASL di Alessandria di una collaborazione continuativa con strutture private per ricoveri riabilitativi anche se non con protocollo istituzionale.

- Collaborazione dipartimentale con Commissioni Medico Patenti di Alessandria per attivazione percorsi di consulenza su soggetti recidivi per ritiro patente.

## REGIONE LOMBARDIA

Nel 2010 è proseguita la collaborazione con l'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze (ORED) con il coinvolgimento di altre D.G. regionali, dei Direttori Dipartimenti Dipendenze delle ASL e con i rappresentanti delle Associazioni del Privato Sociale, degli operatori dei Servizi Territoriali, dell'Associazione dei Comuni, dell'Unione delle Province Lombarde, della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Prefettura, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dal Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria e dai Rappresentanti del Tavolo permanente del Terzo Settore.

La gestione operativa dell'ORED è stata affidata alla "Fondazione Esclusione Sociale: Analisi ed Esperienze" (E.S.A.E.).

L'ORED ha i seguenti compiti:

- analizzare il fenomeno attraverso la raccolta e l'elaborazione dei flussi informativi provenienti dal territorio
- promuovere e organizzare corsi di formazione e specializzazione professionale per futuri operatori dell'area socio-assistenziale, educativa e sanitaria
- promuovere e organizzare convegni, seminari, dibattiti, incontri e pubblicazione e diffusione dei risultati.

## P.A. BOLZANO

I Servizi applicano le convenzioni in vigore stipulate fra istituzioni pubbliche (Provincia, Azienda sanitaria dell'Alto Adige, Comunità Comprensoriali) nonché i protocolli operativi e d'intesa fra gli stessi servizi sanitari e sociali.

Sono continuati, nell'ottica del lavoro di rete, i rapporti di collaborazione fra i servizi e le strutture sanitarie e sociali sul territorio, le realtà associative riconosciute che si occupano della stessa tipologia di utenza o di problematiche complesse legate alla

dipendenza da alcol, i medici di base, i Servizi Sociali e gli uffici del lavoro per il reinserimento sociale.

Da rilevare l'importanza di un protocollo d'intesa del Ser.T di Brunico con i Vigili urbani del comune di Brunico nel quale si prevede che al giovane con bere problematico vengano offerte sedute di motivazione ed informazione; accettando queste gli viene tolta la sanzione amministrativa inflitta.

## **P.A. TRENTO**

- Convenzione con APCAT (Associazione Provinciale dei Clubs degli Alcolisti in Trattamento).

- Convenzione con Associazione Alcolisti Trentini (Alcolisti Anonimi).

## **REGIONE VENETO**

Proseguono le collaborazioni attive interne ai Dipartimenti per le dipendenze della Regione Veneto, concretizzate tramite la stipula di numerosi protocolli e/o convenzioni con il Terzo Settore e l'Associazionismo, finalizzate alla prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti con problemi e patologie alcolcorrelati. Il 74,4% degli accordi vede coinvolto il terzo settore (privato sociale e volontariato), principalmente per:

- consolidamento delle sinergie con le Comunità terapeutiche accreditate dalla Regione Veneto che accolgono anche alcolisti
- sostegno in favore dell'integrazione operativa tra Servizi di Alcologia e Associazioni clubs degli alcolisti in trattamento (ACAT), favorendo le iniziative di carattere ecologico-sociale dei Clubs attivi nel territorio (Scuole alcolologico-territoriali S.A.T. di 1°, 2° e 3° modulo, banca dati, settimana di sensibilizzazione)
- compartecipazione in progetti territoriali di prevenzione negli ambienti di lavoro e di inserimenti socio-lavorativi.

Il 25,6% degli accordi viene stipulato tra Servizi pubblici; gli accordi favoriscono e consolidano:

- il trattamento di soggetti con doppia diagnosi in collaborazione con i Dipartimenti di salute mentale
- la continuità assistenziale, rafforzando i rapporti con i pronto soccorsi e i Dipartimenti di medicina
- le collaborazioni con Dipartimenti di prevenzione, i Consultori familiari ed i Servizi tutela minori
- le collaborazioni con le forze dell'ordine

- gli inserimenti socio-lavorativi protetti tramite i Servizi d'integrazione lavorativa (SIL); in tale ambito si rinnovano le convenzioni tra Consorzi di Cooperative sociali e Centri per l'Impiego provinciali.

## **REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

### **ASS1**

- Convenzioni con le 4 associazioni di volontariato
- Convenzione con l'AsTrA per la gestione di una struttura residenziale intermedia
- Protocollo con la Commissione Medica Patenti provinciale
- Attività di collaborazione con i Distretti Sanitari e progetto "Microaree"
- Collaborazione con il Servizio sociale del Comune
- Collaborazione con lo UEPE

### **ASS2**

- Convenzione con le due ACAT territoriali "Goriziana" e "Basso Isontino"

### **ASS3**

- Rapporto di collaborazione con struttura di accoglienza della caritas "Casa Betania" aperta nel 2008 a Tolmezzo

### **ASS4**

- Convenzioni con le Associazioni dei CAT: ACAT e ARCAT
- Convenzione con "Casa Betania" e "Casa Immacolata"
- Convenzione con il Centro Studi di Alcologia-San Daniele del Friuli

### **ASS5**

- Convenzione con ACAT.

## **REGIONE LIGURIA**

Le Aziende Ospedaliere e le AA.SS.LL. hanno rapporti consolidati al fine di assicurare linee terapeutiche condivise ai pazienti che vengono seguiti in modo congiunto. In particolare, nell'ambito della collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze e le Aziende Ospedaliere, sono stati individuati presso gli ospedali spazi per ospitare l'operatività dei gruppi di auto-mutuo aiuto e posti per la disintossicazione da alcol.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 246/2010 è stato approvato il nuovo Accordo Regione Emilia Romagna-Coordinamento Enti Ausiliari dando seguito a valutazioni positive sui precedenti accordi che hanno fissato regole sul sistema dei servizi per le dipendenze.

- Il piano di monitoraggio del Programma Regionale Dipendenze Patologiche prevede al punto “Qualificazione dei percorsi di cura” un approfondimento specifico sulle strutture che accolgono alcoldipendenti con l’obiettivo a livello regionale di formalizzare apposite raccomandazioni per le strutture accreditate.

- Per quanto riguarda i soggetti pubblici, si citano le collaborazioni con gli Enti Locali all’interno dei Piani per la Salute e il Benessere sociale a cui i Servizi per le Dipendenze/Centri Alcologici partecipano per le parti di integrazione sociosanitaria legate ai trattamenti e al reinserimento sociale e per i progetti di prevenzione e promozione di sani stili di vita.

## **REGIONE TOSCANA**

In sintonia con le “*Linee di intervento su droghe sintetiche e alcol*” del PISR 2007-2010 che prevedono il rafforzamento dell’integrazione con la rete dei servizi pubblici, sono state realizzate nell’anno 2010 le seguenti iniziative:

- ampliamento e consolidamento dei rapporti con altri Servizi socio-sanitari presenti sul territorio (Aziende Ospedaliere, Case di Cura, ecc.)
- collaborazione con Presidi ospedalieri e/o universitari per ricoveri programmati, Day hospital, visite ambulatoriali specialistiche di controllo
- collaborazione con Amministrazioni comunali ed altri Enti locali, Forze dell’Ordine, ecc.
- stipula da parte delle équipes alcologiche/Ser.T di una convenzione con le Comunità terapeutiche presenti sul territorio e con altri Enti o Associazioni (Ceis, ACAT, Caritas, Comunità Montane, OGAP, Misericordie, ecc.).

## **REGIONE UMBRIA**

A livello delle singole ASL sono attivi diversi protocolli di collaborazione, sia tra Servizi aziendali diversi al fine di integrare le attività e competenze reciproche, sia tra i Servizi pubblici e realtà del Privato sociale e dell’Associazionismo, sia con altre Istituzioni, per lo svolgimento di attività molteplici, tra le quali:

- interventi nell’area dell’educazione e promozione della salute
- attività di orientamento e supporto all’interno degli istituti penitenziari.

**REGIONE LAZIO**

- Protocolli di collaborazione tra i Servizi pubblici competenti in materia di alcol e varie istituzioni: CARITAS Diocesana di Roma, Associazione Alcolisti Anonimi Area Lazio, Associazione Gruppi Familiari Alanon, Ce.I.S. (Centro Italiano di Solidarietà), la Comunità “In Dialogo” e la Comunità di Sant’Egidio.

- Protocollo di Intesa con: Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche Sociali di Roma, Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Roma, Assessorato alla Formazione della Provincia di Roma, Azienda Policlinico Umberto I, Dipartimento di Medicina Clinica dell’Università di Roma “La Sapienza”.

- Convenzioni per tirocini di Scuole di Specializzazione in Psicoterapia sia tra Aziende ASL – SerT (queste con quasi tutte le Scuole di Psicoterapia riconosciute del MURST e insistenti nel territorio regionale) sia con il Centro di Riferimento Alcolologico Regionale (quest’ultimo specificamente con Scuola Superiore di Specializzazione in Psicologia Clinica SSPC IFREP, Scuola di Formazione in Psicologia Clinica e di Comunità, Psicoterapia Umanistica Integrata ASPIC, Scuola di Specializzazione in Psicologia Cognitiva APC).

**REGIONE ABRUZZO**

- Convenzione con l’Università per il tirocinio di psicologi presso il Servizio

- Convenzioni con Comunità terapeutiche residenziali e semi-residenziali

- Protocollo di intesa relativo ai rapporti tra l’ASL e la Casa Circondariale di Pescara per il trattamento dei detenuti con problemi alcolcorrelati.

**REGIONE MOLISE**

I Servizi per le tossicodipendenze proseguono le collaborazioni con diversi Enti:

- con l’Università del Molise relativamente alla realizzazione del tirocinio teorico-pratico per gli Assistenti sociali, Psicologi e Medici

- con Enti e Associazioni accreditate che si occupano di dipendenza

- con il Tribunale per la definizione e attivazione di programmi di osservazione e messa alla prova di soggetti con Problematiche Alcol-Correlate (PAC)

- con la Prefettura in merito ai soggetti segnalati per la violazione dell’art. 121 o 75 del DPR 309/90

- con il Tribunale dei Minori per i soggetti segnalati in relazione all’andamento del trattamento e sul rispetto delle disposizioni date

- con la Prefettura per la stesura delle Linee guida per le attività di prevenzione e identificazione precoce dell'uso di sostanze.

## **REGIONE CAMPANIA**

- ASL NA/3: Protocollo d'intesa con MMG. Protocollo d'Intesa con la Gastroenterologia dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Nola, per le patologie alcolcorrelate, al fine di garantire prestazioni specialistiche per le patologie epatiche e gastriche di una certa gravità. Protocollo d'intesa con il DSM, per attività di consulenza presso il SPDC di Pollena Trocchia per i pazienti alcolisti. Protocollo di collaborazione tra U.O. Psicosociale di Nola e Commissione Patenti per la riabilitazione dei sanzionati ai sensi dell'art 186 C.d.S. Protocollo tra Servizio Aziendale di Alcologia dell'Area Ser.T e Divisione di Medicina dell'Ospedale di Gragnano per posti letto dedicati al trattamento delle complicanze internistiche alcolcorrelate.
- ASL Avellino: Protocollo di collaborazione tra UO di Alcologia e Commissione Locale Patenti della Provincia di Avellino per i programmi di riabilitazione dei conducenti di veicoli a motore sottoposti alle sanzioni previste dall'art.186 CdS, svolti in collaborazione con APCAT Avellino e Associazione Familiari Vittime della Strada.
- ASL Salerno: Protocollo di collaborazione sperimentale tra Ser.T di Cava dei Tirreni e la Commissione Patenti per programmi di valutazione, diagnosi, trattamento e di psicoeducazione nel caso di problemi correlati all'uso di alcol durante la guida (art.186 del Codice della Strada).

## **REGIONE PUGLIA**

### **ASL FG**

- San Giovanni Rotondo: si è continuata l'azione di collaborazione con l'associazione delle autoscuole avviata di seguito alla stipula di un protocollo d'intesa con UNASCA, sulle tematiche della guida sicura.
- Programma con finalità di disintossicazione, riabilitative e preventive per soggetti dipendenti, soggetti ad alto rischio o già alcolodipendenti in remissione con la C. T. semiresidenziale S.C.S. in Provincia di Foggia.
- La Sezione Dipartimentale di Foggia del DDP, in collaborazione con il Comune di Troia all'interno dei Piani di Zona, ha previsto un intervento di recupero e reinserimento sociale attuato mediante: sostegno psico-sociale e monitoraggio della condizione patologica degli utenti presso il Servizio; individuazione ed indirizzo degli utenti alcolfree da inserire nelle liste previste dal comune di Troia per l'avvio al lavoro in vista di un reinserimento nel tessuto sociale.

- Progetto RAMSES: ASL FG con Comunità terapeutiche del territorio – progetto attivato per implementare la disintossicazione protetta, ampliando l’attenzione alle problematiche di doppia diagnosi ed alcolcorrelate in rapporto all’evoluzione dei comportamenti di *addiction*.

#### ASL BAT

- Andria: progetto inserimento lavorativo per pazienti con problematiche alcolcorrelate protocollo intesa nell’ambito del Piano di zona.

#### ASL BA

- ASL BA: nell’ambito del Piano di zona n.3, si è realizzato un progetto interdisciplinare “Il seme e la pianta” con l’Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Grumo, i SerT di Grumo e Acquaviva delle Fonti. Tipologia del progetto: inserimento professionale e lavorativo per n.4 persone ex alcolisti residenti nel territorio del Distretto Socio-sanitario n.2.

#### ASL LE

- Inserimenti lavorativi protetti e tirocini formativi attivati mediante protocolli d’intesa nell’ambito dei Piani sociali di zona con i Ser.T di Copertino, Maglie e Poggiardo.

#### ASL TA

- Prosecuzione del Progetto “Mastro Ciliegia” gestito dalla Cooperativa Sociale di tipo B “Eureka”, Martina Franca (Ta) finalizzato all’inserimento lavorativo di pazienti del DDP Asl TA, tra cui anche alcolisti.

- Collaborazione con le Comunità Terapeutiche territoriali finalizzata all’individuazione di sempre nuove modalità di intervento su pazienti con problemi di alcol. A tal proposito è stata fissata la necessità di una più intensa collaborazione tra SISL, Comunità terapeutiche e Associazione degli Avvocati di Strada di Taranto.

- Collaborazione per le attività del Centro Bassa Soglia della C.T. “Emmanuel” sito in Taranto (supervisione e formazione permanente agli operatori impiegati).

### REGIONE BASILICATA

- Convenzione con l’Associazione regionale dei Clubs degli alcolisti in trattamento della Regione Basilicata, a cura del Servizio di Chiaromonte.

- Stesura di protocolli di collaborazione con le Divisioni di Medicina e con il Dipartimento di Salute Mentale di Melfi-Venosa da parte del relativo Servizio territoriale, a cura del Servizio di Melfi.